

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata presso la sede di Via Giusti 12, il giorno 08/04/2010 alle ore 6.00, ed in seconda convocazione

SABATO 16 APRILE ALLE ORE 9.00

Con il seguente ordine del giorno:

- ❖ Relazione anno 2010
- ❖ Programma attività anno 2011
- ❖ Discussione e prospettive
- ❖ Varie ed eventuali

Il Presidente di AS.V.A.P. MB onlus

Giorgio F. Fumagalli

DELEGA

Io sottoscritto.....delego

Il Sig/la Sig.ra.....a partecipare all'Assemblea ordinaria di ASVAP che si terrà il 16/04/2011 alle ore 9.00 presso la sede di Via Giusti 12 in Monza.

Giorgio F. Fumagalli



Consiglio dei Soci
ASVAP

ORARI E SEDI ASVAP

MONZA – Via Giusti 12, tel.039-2301658 Fax 039-2304270 Segreteria: da lunedì a Venerdì - 9.30 - 11.30. Lunedì e Mercoledì 14.30 – 17.00

BRUGHERIO - Via Oberdan 83 (casa del volontariato) tel.039-2873114.Segreteria: giovedì dalle 15.30 alle 18.30

MACHERIO – Via Visconti di Modrone 44. Segreteria aperta il Mercoledì 16.00-17-00, su appuntamento, chiamando il n.3397261724

DESIO-SEREGNO (Cesano Maderno Via Marconi 10 –Villaggio SNIA): tel. 0362-641669

ASVAP NOTIZIE



Notiziario bimestrale dell'ASVAP: Associazione familiari e volontari per l'aiuto e l'informazione nel disagio psichico. Iscrizione registro regionale del volontariato foglio n.209, area sociosanitaria. Onlus di diritto. Stampato in proprio, diffusione gratuita. Direttore Responsabile: Luigi Tognoli. Editore: ASVAP, Via Giusti 12, 20052 Monza.Tel.039-2301658 Fax 039-2304270.Indirizzo posta elettronica:asvap.mz@asvappbrianza.191.it; Sito web: www.asvappbrianza.it Anno17 N°2

Autorizzazione del Tribunale di Monza N° 1491 del 27/2/2001.Spedizione in abbonamento postale: comma 20/c. L662/96 Mi

Cari Ammalati, Familiari, Volontari, Soci,

In questa nostra associazione avviene (proprio-come del resto- nella vita) che un compito cali su di noi, chiedendoci di essere pronti senza che ci sia stato il tempo di prepararci.

E del resto, come osservava sull'enigma della vita un grande intellettuale moderno << anche se il tempo ci fosse si potrebbe forse prepararsi prima di conoscere il compito?>>.

Infatti, è solo assumendosi il Compito che si può riconoscere quali vie esso ti chiede di percorrere e quali forme esso vuole assumere. Ma questo, talvolta, può spaventarci, creare ansia ed apprensione.

Tutti noi sappiamo che le attività dell'associazione si svolgono in gruppi e che i gruppi sono costituiti da soci e volontari, familiari o no. I gruppi sono accessibili a tutti, soci e non soci, e le persone appena arrivate possono accedervi anche solo per il periodo che consente loro di rendersi conto se vogliono proseguire, associandosi, oppure no.

Così negli anni si è costituito un gruppo –emanazione dei vari gruppi operativi- di

quelli che io chiamo Attivi, ovvero di coloro che sentendo sopra di sé il premere del compito, il suo imperativo, lo assumono e –fatto proprio- lo propongono agli altri soci. Sono questi i cosiddetti motori dell'associazione: sono essi che immaginano, pensano e guidano l'associazione ad affrontare sempre più impegnative prove, a mettere sempre maggior determinazione nel suo agire quotidiano.

Ma se una persona, pur sentendo dentro di sé l'intima necessità di fare qualcosa per gli altri che soffrono, di fare volontariato, se non se la sente di assumersi compiti che egli giudica troppo impegnativi, troppo pesanti, che fare? Se il suo agire interno si ferma –si fà per dire- al fare qualcosa che sia già preordinato, in un ruolo, diciamo, più esecutivo, meno formalmente impegnato, che fare?

Bhe, credo che molteplici e vari siano i modi di “fare volontariato”, e tutti egualmente degni, importanti, utili, a sé stessi e a chi questo operare sia rivolto. Ed è per questo che dico a tutti coloro che in qualche modo lo sentono: fate volontariato. Segue apag 2

Cari ammalati, familiari, volontari, soci

Fatelo con gioia, con amore, con trasporto. Assumetevi il Compito. E non pensate che potreste fare meglio e di più: l'importante è quello che fate, l'importante è agire, e farlo bene, fare quello che vi fa sentire fieri e soddisfatti del vostro operato. Così facendo diventerete anche voi un "motore" dell'associazione. Diventerete, cioè, qualcuno di cui avere stima ed ammirazione. E tutti ve ne saranno grati.

Il gruppo di Cesano M. ha dato corso a due progetti: uno indirizzato alle scuole del territorio e l'altro, in unione con il gruppo di Macherio, dedicato alle persone, e ai loro famigliari, colpite da depressione.

"La vita è fragile, maneggiarla con cura."

Questo progetto, finanziato da IReF (Istituto regionale lombardo di Formazione) e svolto in collaborazione con il Centro d'Ascolto Caritas di Cesano Maderno e con l'Associazione IL MURETTO, nasce perché ASVAP coglie la crescente preoccupazione degli operatori della Psichiatria per il significativo abbassamento dell'età in cui insorgono i sintomi del disagio e dell'esordio psicotico e l'allarme degli educatori (insegnanti, genitori, catechisti e sacerdoti), che notano tra gli adolescenti comportamenti dannosi o pericolosi per la loro salute. Inoltre le statistiche mostrano che l'uso di sostanze abbassa considerevolmente l'età in cui compaiono i primi sintomi psicotici (16/17 anni). Per questi motivi abbiamo pensato degli interventi volti a promuovere una cultura del benessere e a potenziare i loro fattori di protezione tramite stili di vita

Concludo con le parole tratte da "Ultimo messaggio" di Robert Baden-Powell: "... ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri.

Procurate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato e (...) potrete morire felici nella coscienza di non aver sprecato il vostro tempo, ma di aver fatto "del vostro meglio".

Con la mia più grande considerazione.

Giorgio F.

salutari.

Le psicologhe/psicoterapeute del "Progetto Innovativo di Intervento Precoce nell'Esordio Psicotico"-della U.O.P. di Desio, hanno svolto con gli alunni delle classi prime del Liceo Scientifico e Classico M. Curie di Meda, dei gruppi interattivi sul tema dell'autostima, della possibilità di cambio di prospettiva nella valutazione degli eventi, con esercizi di controllo e gestione dell'ansia. I ragazzi hanno partecipato con vivo interesse e hanno risposto positivamente agli stimoli proposti, per cui relatrici ed insegnanti concordano nel dire che è stata un'esperienza nuova, utile e bella per tutti. A maggio concluderemo il progetto con un seminario informativo/formativo rivolto a insegnanti, genitori, educatori, ma aperto a tutti, dove affronteremo i seguenti temi:

a) disagio giovanile, come individuare i sintomi

segue a pag 3

VITA ASSOCIATIVA**MONZA**

Domenica insieme :14.30 alle 18.00 momento di incontro sereno e di intrattenimento con famiglie e ragazzi; si improvvisano uscite secondo il tempo e le stagioni; prima domenica del mese SERARA PIZZA.. e non solo, ore 19.00 in sede

Seconda del mese:Ragazzi e volontari gestiscono il MERCATINO DI VIA BERGAMO – Monza dalle 10 alle 18

Terza del mese:Dalle 16.00, per chi lo desidera è possibile partecipare all'evento mensile di STELLAPOLARE in via Montecassino, 8

Quarta del mese: La gita, il torneo, gli incontri con musicisti, gruppi di danze popolari, clown ecc.

Giovedì 14.30 –17.30:AMICIZIA E FANTASIA: Passeggiata, merenda, cinema e per chi lo desidera, ricamo, uncinetto ferri ma soprattutto AMICIZIA

BRUGHERIO

Tutti i lunedì : dalle ore 13,30 alle 16,00 Accoglienza Ospiti = giochi, lavori manuali, letture, musica. Supporto familiare con Psicologa dalle 16,15 alle 17,15 ogni quindici giorni

Tutti i giovedì :dalle ore 15,30 alle 17,30 Incontri con i famigliari, self-help, colloqui.

Tutti i venerdì:dalle ore 19,00 = cena in sede con pizza , bevande e dolci.

Ogni ultima domenica del mese:Gita od Escursione

Su appuntamento : colloqui personali con Responsabile Gruppo (039-2873114)

MACHERIO

Ogni martedì: dalle ore 10:00 alle 11:00 sedute di GINNASTICA TAI-CHI.

Sedute di ginnastica dolce Tai Chi (..la meditazione in movimento...) per coloro che ricercano calma e benessere mentale. Adatto a tutti e a tutte le età

Ogni mercoledì :

- dalle ore 16.00 alle ore 17.00 " STARE BENE ASSIEME" -solidarietà ed amicizia-. Gruppo di persone che si riuniscono spontaneamente per stare assieme un poco, chiacchierare, sferruzzare, fare attività di solidarietà reciproca, in consapevole amicizia.
- dalle ore 16.00 alle ore 17.00 – sportello "AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO"Spiegazioni, informazioni ed indirizzo sull'attività dell'Amministratore di Sostegno.
- dalle ore 17:30 alle ore 19:00 - gruppo di AUTO-MUTUO-AIUTO Per coloro che soffrono di disagio psichico, disturbi dello stato dell'umore, ansia, depressione, con un'esperta in funzione di facilitatore e di una psicologa.

Tutte le attività sono gratuite ed aperte a tutte le persone ed accessibili in qualsiasi periodo dell'anno: è sufficiente presentarsi in orario.

Le attività si tengono presso la sede ASVAP di Macherio – via Visconti di Modrone 44 (palazzina a fianco del Comune) Telefonare allo 339 7261724 per informazioni, iscrizioni, appuntamenti.

PER IL SECONDO ANNO GRUPPO DI AUTO-MUTUO- AIUTO A MACHERIO

Preceduto da un'impegnativa campagna di sensibilizzazione ed informazione sul territorio (volantinaggio, articoli sui giornali locali, contatti con i CPS di zona, con medici di base, parroci, psichiatri, ecc.), ai primi di novembre 2010 si è costituito a Macherio un gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto. Il gruppo ammette sia pazienti con sintomatologie depressive, problemi di ansia, disturbi dell'umore, ed è frequentato da 7/8 persone. Facilitatrici sono Clara C. e Paola L. Gli incontri sono settimanali, tutti i mercoledì, dalle 17:30 alle 19:00, presso la sede ASVAP di Macherio via Visconti di Modrone 44, in una moderna palazzina messa a nostra disposizione dal Comune. I primi contatti con quelli che potremmo definire gli utenti, sono sempre problematici. Capita a volte che una persona, dopo che ha avuto un colloquio telefonico, magari anche esaustivo e rassicurante, con una delle facilitatrici, non si presenti al successivo incontro di gruppo. Eppure lo aveva promesso! Con tutta probabilità, riappeso il telefono, non si è sentito pronto per fare parte di un gruppo AMA... Qualcun altro si presenta con un parente, che gli dà maggior sicurezza. Altri ancora, ricompaiono dopo qualche mese: "ci siete ancora..."? Una volta è venuta una mamma, voleva vedere chi eravamo e che cosa facevamo... ma il paziente non l'abbiamo mai visto! Evidentemente entrare e fare parte di un gruppo che tratta di problemi psicologici, non è così semplice: il pregiudizio verso questi disagi è ancora molto forte... da parte di tutti.

Ma che cos'è L'AUTO MUTUO AIUTO?
Letteralmente è l'aiuto che uno si dà da sé

(auto) e scambia, reciprocamente, con gli altri (mutuo). Nella sostanza, l'auto-mutuo-aiuto include molte esperienze umane: condividere le stesse esperienze, fornire un supporto emozionale positivo, lottare contro la solitudine e l'isolamento e le paure che spesso accompagnano l'ansia e la depressione, fornire consigli ed informazioni, passare un pomeriggio in allegria... o perlomeno tra persone che ti comprendono, che ti accettano, ecco, questo vuol dire partecipare ad un gruppo. La forza del gruppo è lo stare insieme tra persone che stanno vivendo o hanno vissuto le stesse sofferenze e ne parlano, le affrontano, confrontandosi su problematiche comuni, uniti da notevole dose empatia, che come sappiamo è la capacità di immedesimarsi nei problemi dell'altro.

A volte il tono può essere più leggero, altre volte può essere più animato da fatti quotidiani, mai frivolo o banale.

Per tutto questo ed altro, il paziente diventa pian-piano più consapevole, capace di prendere delle decisioni che lo riguardano, meno dipendente dall'operatore sanitario, o comunque da qualcun'altro.

Altro problema che impegna le facilitatrici è la comunicazione, governare correttamente i tempi per parlare e quelli per ascoltare. Soprattutto l'ascolto. Ma di questo e altri argomenti (rapporti con i famigliari, ruolo e paura di farmaci, ecc.) parleremo la prossima puntata.

**GLI INCONTRI SI TENGONO A MACHERIO
-via VISCONTI di MODRONE 44 (A
FIANCO DEL COMUNE) -TEL.
3397261724 (PAOLA) - 3408261055
(CLARA).**

- b) capacità di gestire il disagio
- c) conseguenza degli stili di vita sulla salute mentale
- d) sintomi persistenti e perdita di capacità e di ruolo sociale

Un doveroso ringraziamento a tutti gli operatori dell'U.O.P. di Desio, che hanno messo a disposizione del progetto tempo, passione e preziosissime competenze, con grande generosità.

"Buone relazioni per il benessere"

Il seguente progetto, finanziato dalla Provincia, viene realizzato da ASVAP nell'ambito del territorio delle U.O.P. di Monza e Desio, appartenenti ai distretti socio-sanitari di Desio, Seregno e Carate B.za.

Il progetto si propone di intervenire il più tempestivamente possibile nei confronti di persone affette da disagio psichico, intercettando il loro bisogno di riequilibrio relazionale sia nei rapporti famigliari che nei rapporti sociali.

Poiché questo bisogno molto spesso rimane inespresso perché misconosciuto, si prevede un'attività di sensibilizzazione tramite manifestazioni pubbliche con noleggio di un camper che possa ospitare operatori della psichiatria e volontari, in modo da offrire un servizio di consulenza a chi soffre di ansia e depressione ed ai loro familiari, e nel contempo informare i cittadini dei problemi correlati a tali disturbi.

L'obiettivo principale del progetto è quello di creare le condizioni per una domiciliarità "vivibile", sostenendo ed accompagnando i famigliari delle persone colpite dal disagio nella comprensione e gestione della sofferenza del proprio caro, così da poter divenire consapevolmente -essi stessi- risorsa

fondamentale per l'equilibrio del "sistema famiglia". Gli strumenti individuati a tale scopo sono i gruppi di Auto Mutuo Aiuto, che effettueremo a Macherio e a Cesano Maderno, ed i colloqui individuali con la psicologa. Cercheremo inoltre di favorire, tramite una forma di "rieducazione" al sociale, una convivenza relazionale accettabile e stabile per chi soffre di disagio psichico, progettando ed attuando, con i nostri volontari ed in stretta collaborazione con l'U.O.P. del territorio, interventi personalizzati per reinserire i disagiati psichici nel loro contesto di vita "normale". In tali interventi possono/devono essere coinvolti gruppi famigliari. Valido strumento di socializzazione è il nostro gruppo di ginnastica dolce e TAI-CHI, che si effettua ogni martedì a Macherio (e al quale possono partecipare tutti coloro che lo desiderano).

Un ulteriore obiettivo è quello di migliorare l'efficacia degli interventi dei volontari attraverso la loro formazione continua e il monitoraggio periodico dei risultati ottenuti (con la supervisione di personale specializzato): questo consentirà di elaborare, mettere in atto e correggere se necessario - unitamente ai Servizi Territoriali-, per i casi più problematici, adeguate strategie di intervento.

Un ultimo importante servizio, offerto sempre nell'ambito del progetto, è lo sportello informativo per l'Amministrazione di Sostegno.

Manuela P.

Dal Corriere della Sera traiamo questo interessante articolo di M. Vitale e G. Schiavi, dal quale apprendiamo l'importanza del 5 x 1000

«Si dovrebbe pensare più a far bene che a stare bene; e così si finirebbe anche a stare meglio». Vengono in mente Manzoni e «I Promessi sposi» nel giorno in cui a Roma si riuniscono gli Stati generali del volontariato, con i protagonisti di quella che il presidente Napolitano chiama l'Italia migliore: c'è un grande bisogno di pratiche e di esempi positivi in questo Paese, di sogni che diventano progetti utili e concreti. Questa è una buona occasione per riflettere su quanto va cambiato e migliorato, sia da parte dello Stato che da parte del volontariato, per rendere più forte e attiva la rete del civismo e della solidarietà. È opinione diffusa che i volontari svolgono un'attività preziosa nel tenere insieme un tessuto sociale sempre più sfilacciato, ma raramente trovano un sostegno serio ed importante negli enti pubblici locali. Troppi Comuni applicano in modo perverso il principio di sussidiarietà: tendono cioè a fare tutto direttamente, chiedono aiuto alle associazioni di volontariato solo quando non ce la fanno da soli. Questo è un modo rovesciato di intendere il principio di sussidiarietà nel sociale, perché alza i costi degli interventi e ne diminuisce la produttività e l'utilità. Il modo corretto dovrebbe essere di lasciar fare le cose a chi è sul campo, vicino al problema ed ai bisogni, e sostenere in modo serio e sistematico le azioni di pubblica utilità. Il volontario oggi non è un intruso che si intrufola nei vuoti lasciati dallo Stato, ma fa cose che lo Stato non è (e non sarà mai) capace di fare. E le fa molto più economicamente

dello Stato e degli enti locali (per vari motivi ed in primo luogo per il grandissimo valore economico apportato dai membri del volontariato non retribuiti e per una generale sobrietà di stipendi e di costi generali). Quale Stato potrebbe svolgere l'attività di assistenza domiciliare ai malati terminali di cancro come la svolgono a Milano, in modo altamente professionale e umano, Vidas e Floriani? Quale Stato potrebbe accogliere in case di accoglienza i giovani che escono dal carcere minorile Beccaria come fa don Gino Rigoldi, per cercare di evitare che al Beccaria o in qualche carcere per adulti i giovani che ne escono vi ritornino? Quale Stato può fare quello che sta facendo, con le sue cooperative di lavoro e l'appoggio di privati riuniti dall'Associazione l'Altra Napoli, don Antonio Loffredo al quartiere della Sanità, che sta letteralmente cambiando faccia? Dietro questi fasci di luce, che non sempre vediamo, ci sono spinte ideali che meritano attenzione, c'è un elenco infinito di buone pratiche a favore di minori, anziani, disabili, extracomunitari, senzatetto. Per tutto questo è giusto pretendere non un'elemosina, ma una contribuzione, un corrispettivo solido, stabile, affidabile, che permetta di programmare e lavorare con una certa sicurezza. Lo Stato non ha ancora capito che onorare puntualmente il 5 per mille non è dare un'elemosina, ma fare un'operazione economicamente e socialmente vantaggiosa.

Segue a pag 5

Incontri di sostegno e orientamento per i famigliari condotti dalla dott.ssa G.CARLA VARCA

presso la sede ASVAP di via Giusti.
Dalle 9.30 alle 10.30

- **Aprile sabato 9**
- **Maggio sabato 7 - 21**
- **Giugno sabato 11 - 25**

La partecipazione alle sedute con la psicologa d.ssa Varca è particolarmente raccomandata alle famiglie che per la prima volta si trovano ad affrontare situazioni specifiche di disagio.

E' attivo il gruppo di auto mutuo aiuto per famigliari

a martedì alterni,
dalle ore 14 - 15.30

presso la sede di via Giusti
informazioni in segreteria
tel 039.2301658

oppure : **ESTER 3351556492**
il calendario è

- **Marzo gg. 1 -15 -29**
- **Aprile gg -19**
- **Maggio gg. 3 - 17 -31**
- **Giugno gg -14 -28**
- **Luglio gg -12 -26**

**Anche quest'anno è arrivata la primavera!
e, come tutti gli anni, con la primavera arriva -puntuale come una cambiale-
la richiesta del TUO**

5 per 1000

Si lo sappiamo, che noia, ma è così:
senza il TUO 5 per 1000, noi **NON POSSIAMO ANDARE AVANTI!**
Per cui, per favore, indica sulla tua dichiarazione dei redditi il **CODICE FISCALE**

ASVAP : 94522210155

E tutti noi, ma proprio tutti, TI RINGRAZIEREMO. GRAZIE!

Carissimi soci, vi ricordo che è arrivato il momento di rinnovare la

quota associativa

**che anche quest'anno abbiamo contenuto in
30 euro**

**Puoi versarla in contanti, tramite bollettino postale,
con bonifico bancario o -se proprio vuoi -
puoi anche non pagarla. Ma, in questo caso,
potremo fare molto poco per i nostri beneficiari! Pensaci.**

bollettino di c/c postale n.11569209 -

coordinate bancarie .- IT25SO55842040200000001172

I PROGETTI DI ASVAP MONZA

Interventi di vicinanza e di aiuto a pazienti e a famiglie

Fin dal 1999 la progettualità di ASVAP è sempre stata improntata alla vicinanza e all'aiuto alla famiglia con presenza di persona sofferente di disagio psichico. Dal progetto **“Vivere la Casa la dignità del quotidiano** del 1999 che prevedeva incontri di amicizia e interventi per migliorare l'abitazione stessa. Sempre in collaborazione con i Servizi socio-sanitari del territorio, siamo passati attraverso altri progetti: **“Condividere per convivere”** incontri di auto mutuo aiuto per famigliari; **“Se vuoi ci andiamo insieme”** affiancamento di educatori a pazienti per un percorso di autonomia; **“Sostegno alla domiciliarità”** miglioramento delle situazioni abitative e amicizia; **“casa Giorgio - Verso casa mia”** appartamento messo disposizione di persone che attraverso un percorso che ha come obiettivo il rafforzamento della propria autonomia, andranno o torneranno a vivere in una casa propria;

“Invito a concerto” appena concluso, che prevedeva, oltre all'intervento di sostegno presso la sede, la gestione di uno sportello condiviso con il Custode sociale, nello stesso palazzo di chi faceva richiesta di aiuto.

Gli interventi messi in atto attraverso questi progetti hanno consentito di dare risposte a oltre un centinaio di famiglie con le quali si cerca di mantenere un rapporto di amicizia, purtroppo limitato

dalla disponibilità di pochi, troppo pochi volontari.

L'ultimo progetto è iniziato nel dicembre 2010. **“Ci vediamo da te”** che proprio nelle ultime settimane, dopo la formazione dei volontari, ha dato inizio a interventi concreti. Il progetto prevede visite a chi ha bisogno di compagnia, a chi vorrebbe uscire di casa ma da solo non riesce, a chi ha bisogno di essere accompagnato a visitare parenti ricoverati in strutture lontane, a chi ha bisogno trovare un gruppo e passare un po' di tempo in compagnia e altro ... al bisogno si potrà anche dare una mano per migliorare il proprio luogo di vita.

Ma servono volontari ... Certamente tra voi che leggete può esserci qualche persona disponibile all'ascolto e capace di offrire un aiuto disinteressato. Parliamoci, forse è soltanto mancata l'occasione di mettere a disposizione degli altri le vostre risorse. Noi e i nostri amici vi aspettiamo!

Contattaci al N°039 2301658

Rita, Giuseppe

**Gli amici di ASVAP sono
affettuosamente vicini
a Giuseppe Pasini
per la scomparsa della sua cara
Mamma**

Accanto alle ottuse inadempienze dello Stato i rapporti restano, in genere, insoddisfacenti anche con gli enti locali che gestiscono gran parte dei servizi sociali. Quando affidano questi servizi all'esterno, spesso le burocrazie locali preferiscono accordarle ad affaristi del settore o in base al principio di affiliazione perché così lucrano bustarelle o altre utilità. Se affidassero, in modo sistematico e programmato lavori di assistenza sociale, manutenzione urbana, servizi vari alla persone e di promozione turistica, a cooperative di giovani create e guidate da quelli che si possono anche chiamare «angeli della speranza», la città ne trarrebbe enormi benefici, economici, sociali, occupazionali, morali. Formulate le giuste e necessarie critiche allo Stato e agli enti locali, il settore però deve essere capace anche di una seria autocritica. Ci sono errori da correggere che vengono dal passato, come il non aver rivendicato, con dignità, un ruolo importante per il buon funzionamento della società e dell'economia, accontentandosi di un ruolo subordinato, basato su elemosine piuttosto che su doveri corrispettivi per la funzione svolta (come dovrebbe essere il 5 per mille). E poi: la precarietà finanziaria; la scarsa managerialità; l'inquinamento politico ideologico; l'eccessiva frammentazione; la grande confusione tra i vari soggetti che rientrano, in modo ormai troppo indistinto, nel concetto di terzo settore. L'inquadramento serio, costruttivo e impegnato del volontariato nell'ambito dell'economia e della società italiana è tema di grande interesse nazionale anche perché tanti sono i giovani che, attratti verso il settore dalla spinta di una visione generosa della vita, devono trovare un ambiente che ne favorisca la crescita umana e professionale, che non li umili e li

respinga. In un Paese dove spesso la sopraffazione e l'appartenenza (alle varie cordate) sembrano paganti, la lezione dei volontari ci insegna che generosità, onestà e altruismo restano valori fondamentali per riempire di fiducia e di speranza la vita e il futuro di un Paese.

ASVAP MB ONLUS DA OLTRE
20 ANNI E' ATTIVA SUL
TERRITORIO DI MONZA E
BRIANZA CON PROGETTI CHE
AIUTANO PAZIENTI E
FAMIGLIE.

LE RICHIESTE DI AIUTO
SUPERANO DI MOLTO LE
RISPOSTE CHE L'ASSOCIAZIONE
PUO' DARE A CAUSA DEL
NUMERO INSUFFICIENTE DI
VOLONTARI

SERVONO PIU' VOLONTARI
PER POTER DARE DI PIU' E
OGNUNO DI NOI HA
QUALCHE COSA DA DARE
AGLI ALTRI.

PER SAPERNE DI PIU', PER
AVERE MAGGIORI
INFORMAZIONI CONTATTATE
L'ASSOCIAZIONE AL N° 039
2301658

OPPURE CHIEDETE
INFORMAZIONI AGLI
OPERATORI DI QUESTO
SERVIZIO, CON IL QUALE
COLLABORIAMO
LE FAMIGLIE SONO PIU' FORTI
SE SI AIUTANO TRA LORO

Domenica insieme

L'attività di socializzazione della domenica del gruppo di Monza si è riorganizzata con nuovi programmi che hanno suscitato un buona approvazione da parte dei fruitori di Domenica insieme.

La **prima** domenica inizia come le altre alle 14.30 ma si conclude alle 21.30 perché oltre al festeggiare i compleanni del mese si continua e si conclude con la pizzata serale. La scelta di questa modalità è data dal fatto che parecchie persone già sono presenti dal pomeriggio, e la partecipazione alla pizzata di famigliari con l'auto propria offre la possibilità di usufruire di passaggi ai partecipanti per il ritorno a casa.

La **seconda** è caratterizzata dal mercatino di via Bergamo. 4 / 5 ragazzi con la collaborazione di alcuni volontari allestiscono un banco vendita di oggetti usati o prodotti dai venditori stessi. Il ricavato viene diviso tra i partecipanti. Una piccola parte che, per volontà dei venditori stessi viene versata in cassa Asvap verrà usata per l'acquisto di un gazebo, piccolo e facile da trasportare e da montare.

Per chi rimane in sede durante il pomeriggio sotto la guida di una signora – napoletana verace – sarà possibile collaborare alla preparazione e cottura (abbiamo un fornello speciale) di pizzette che sostituiranno i soliti dolci che si acquistano.

La **terza** abbiamo la grande risorsa di Stellapolara che ogni mese organizza eventi importanti e ai quali partecipano persone anche esterne al circuito del disagio. Molti dei frequentatori di

domenica insieme si recano direttamente a Stellapolara, altri passano da noi per un saluto e poi si recano alla festa. Alcuni rimangono in sede, a volte perché ritengono la musica troppo rumorosa o hanno previsto un rientro anticipato rispetto alla durata dell'evento. Con il gruppetto che rimane è più facile ascoltarsi e attivare cose più mirate alla singola richiesta.

La **quarta** domenica è ormai riservata alla gita, questo programma ha ottenuto molti consensi e la partecipazione è notevole. Si tratta in genere di gite che si effettuano nel pomeriggio: ore 14.00 appuntamento alla stazione di Monza e ritorno al massimo alle 19.00

L'importante è l'uscita e l'uso di mezzi pubblici; le visite a musei o a città sono condivise dal pubblico presente e solitamente sono visite guidate da esperti. Per chi non partecipa, in sede si può vedere un film o, quando c'è, una partita, si fanno giochi e tornei. Sono a disposizione tre computer con diversi giochi.

Vogliamo sottolineare la possibilità di questo stare insieme che, al di là delle attività che vengono proposte e attivate, c'è la disponibilità all'ascolto e alla condivisione: ognuno ha cose da raccontare della settimana trascorsa o di cose che faranno la settimana che sta per iniziare Speranze, timori, sogni...

E' bello stare insieme!

Rita , Luigi

Riportiamo a pag 7 il programma delle gite già programmate e quelle previste e da confermare.

Gite programmate fino a giugno:

Marzo domenica 27	solo pomeriggio	Acquario Civico Milano
Aprile lunedì 25	solo pomeriggio	Convento di S. Angelo Mi
Maggio domenica 29	intera giornata	Grande acquario Genova
Giugno domenica 26	intera giornata	Gardaland Castelnuovo del Garda

In previsione e da programmare: Bergamo Alta, Sirmione, Giornata in battello lago di Como

Domenica delle Palme 17 Aprile in sede alle ore 15 Don Augusto celebrerà la SANTA MESSA partecipa anche tu

BRUGHERIO - UNA BELLA DOMENICA DI FEBBRAIO A CASLINO

Il 27 febbraio alle ore 9.00 ci siamo trovati in via Oberdan davanti alla sede dell'ASVAP di Brugherio per fare una gita a Caslino d'Erba. Eravamo in undici, i soliti: io, Fabio, Monica, Assunta, Carmine; ma c'erano due nuovi amici: Marco e suo papà Angelo oltre che i famigerati volontari Carmela, Tiziano, Orlando, Virginia. La partenza come al solito è avvenuta quaranta minuti dopo. Il tempo era nuvoloso ma non pioveva; sul furgone, chiacchierando piacevolmente, quasi senza rendercene conto, arrivavamo a Ponte Lambro dove facevamo una sosta tattica nel primo bar aperto per prenderci un "caffè". Ripartivamo verso le 11.00 per Caslino e poco dopo arrivavamo dalla nostra amica Rita nella sua casa, dove ci aveva invitati a pranzo. Mentre Rita era intenta ai fornelli, decidevamo di fare una passeggiata lungo il torrente Lambro e subito ci imbattevamo in una strada con pendenza notevole; ma il nostro manipolo di eroi con abnegazione e

sprezzo del pericolo si avventava sull'erto pendio con giovanile baldanza affrontando la strada con passo sicuro e agile falcata incuranti di tachicardie e respirazioni affannose (si fa per ridere). Tornavamo poco dopo mezzogiorno da Rita, che ci ha rifocillato servendoci la polenta con lo zola, il cotechino, le lenticchie, il dolce e infine abbiamo fatto un brindisi con lo spumante! Ma ciò che più apprezziamo è stato l'affetto e il calore umano con cui i familiari e i volontari dell'ASVAP (non li ringrazieremo mai abbastanza) ci hanno fatto sentire a nostro agio insieme. Nel pomeriggio, anche per cercare di smaltire le calorie ingerite, passeggiavamo per il paese ammirando il panorama; bello nonostante il tempo ancora nuvoloso e un po' di foschia che si addensava sulle montagne. Verso le quattro, dopo esserci scambiati i saluti ripartivamo alla volta di Brugherio, appagati e satolli.

Luciano Truzzi

